

- 15 E non trovai confine nè numero.  
 Dal marmo al secco acero,  
 Dall'acero (amico!) a Sazilia,  
 Da Sazilia all'arco del ponte,  
 Dal ponte a Svéciana città,  
 20 Da Svéciana (amico!) a Céciana,  
 Da Ceciana alla cima del monte:  
 Di Turche armi è fitto:  
 Destrier con destriero, guerrier con guerriero;  
 Belliche lance come selva nera:  
 25 Tutto bandiere come nuvole,  
 E padiglioni siccome nevi.  
 Se dal cielo pioggia cadesse,  
 Gocciola in terra non ne cadrebbe,  
 Ma su' buon' destrieri e guerrieri.  
 30 Amuratte calò di Masghitta nel campo:  
 Piglia e il Savo e la Sinniza. —  
 Anche il domanda Milosio degli Obilic:  
 Oh Giovanni, dolce fratello,  
 Dov'è egli la tenda del possente Sire Amuratte?  
 35 Io mi sono al conte obbligato  
 Scannare il turco Sire Amuratte,  
 E stargli col piede sul collo. —  
 Or dice Cosancic Giovanni:  
 Se' tu folle, o dolce fratello?  
 40 Che la tenda del turco Sire Amuratte  
 È in mezzo del turco possente campo.  
 Se tu avessi l'ale di falco,  
 E calassi dal cielo sereno,  
 Piuma del corpo non ne salveresti. —  
 45 Allor Milosio scongiura Giovanni:

(31) Fiumi.

(44) *Non efferes* — *Nedì iznijela*.(45) *Zaklinje*: come scongiura, ha e il buono e il mal senso: *adjurare e devovere*.